

Verbale d'incontro con le Rappresentanze Sindacali per l'esame congiunto del licenziamento collettivo per riduzione di attività, conseguente alla cessazione del servizio asilo nido "Carla Levati" ai sensi ex artt. 4 e 24, comma 2, Legge n. 223 del 23 luglio 1991.

Il giorno 19 giugno 2012 alle ore 15,30 presso la sede della società Sanitas Seriate S.r.l. in Piazza Alebardi, 1 - Seriate (BG), si sono incontrate:

per la Sanitas Seriate S.r.l.: Presidente C.d.a. Giampaolo Volpi, Avvocato Andrea Morone, responsabile amministrativo Antonella Capitanio;

per le Organizzazioni sindacali:

CGIL Gian Marco Brumana, CISL Natalino Cosentino e Mario Gatti, per la R.s.u. aziendale Elena Belotti.

Prende la parola l'avvocato Morone: la riunione è stata convocata per esporre la situazione descritta nella lettera di mobilità, ho visionato la documentazione relativa alla proposta del contratto di solidarietà, dopo il mancato accordo e vista la situazione attuale, non vedo alternativa, rispetto alla mobilità. I costi non possono essere più gestiti da una società partecipata del Comune, per vincoli oggettivi. L'unica soluzione è l'apertura della mobilità, o una eventuale altra contro-proposta.

Volpi: l'eventuale contro proposta è vincolata alla sostenibilità economica per Sanitas, occorre valutare se ci sono margini di trattativa, che richiederebbero un risparmio di circa 105.000,00 euro per una riduzione di orario a partire dal 01 giugno.

Questi ultimi due mesi hanno confermato il trend negativo degli incassi delle farmacie. La farmacia dell'iper, con la maggior apertura a partire dal primo giugno, sembra dare buoni risultati. Comunque rimangono dati previsionali.

Inoltre anche ci fosse la sostenibilità economica, occorre chiedere il benessere del Socio.

Brumana: all'indomani dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo, abbiamo formulato una proposta scritta e noi ripartiamo da lì. Ho sentito nelle varie riunioni, pareri negativi sulla questione delle tre mensilità, di ordine morale, di danno erariale e impossibile dal punto di vista contabile. Sono disposto a rinunciare ai tre mesi, solamente se viene provato che tale erogazione non è possibile dal punto di vista giuridico.

Morone: se un lavoratore nel procedimento di licenziamento collettivo viene considerato in esubero, l'incentivo all'esodo ha una ragione d'essere, è quasi una regola, al di là del danno erariale e finanziario. Nel licenziamento consensuale, se il giorno dopo ha già un'occupazione, gli consento di andare via senza chiedere il preavviso, ma non pago un'indennità.

Volpi: dovremmo pagare una prestazione che non è dovuta, sottoscrivendo un accordo per un anno che mi vieta di assumere. Potrei ricevere un numero imprecisato di dimissioni, che mi potrebbero causare non pochi problemi per una gestione del servizio. Oltre alla difficoltà di reperire le risorse per pagare le indennità.

Brumana: posso aumentare l'orario delle educatrici rimaste con orario ridotto.

Allo stato attuale, però, non c'è nessuno che ha trovato lavoro.

Se poi il problema è il bilancio dell'anno 2012, l'accordo prevede l'erogazione dell'indennità nell'anno 2013.

Capitano: il bilancio deve rispettare il principio della competenza, un costo anche se erogato l'anno successivo, deve essere imputato all'anno di competenza. Il problema di Sanitas per l'anno 2012 non è la liquidità, ma il risultato economico. La società, potrebbe chiudere il 2012 con una perdita di 100.000,00 euro, ma avere ancora risorse finanziarie, grazie ai pagamenti dilazionati dei fornitori.

Morone: la novità è che è stata data evidenza al locale. È stato pubblicato un bando per una indagine di mercato, per la raccolta di manifestazioni d'interesse alla locazione dell'immobile, sede dell'asilo nido.

Brumana: la mia proposta è questa, nei termini che ho ribadito oggi. Richiedo anche un dettaglio delle ferie e del TFR.

Morone: queste richieste devono essere presentate dal singolo dipendente. Il contratto di solidarietà è vincolato comunque alla conversione del contratto da tempo pieno a part time da sottoscrivere contestualmente all'accordo, nel caso non fossero finanziati gli ammortizzatori sociali nel 2013.

Brumana: noi abbiamo risposto no, c'è già un accordo che prevede gli ammortizzatori sociali, a fronte di una riduzione di lavoro.

Morone: è una cautela che la Società mette in atto, perché nel caso non ci fosse il rifinanziamento per il 2013, Sanitas si troverebbe con i contratti a tempo pieno.

Brumana: si potrebbe sottoscrivere il contratto part time per un periodo limitato che va dal primo gennaio al 31 luglio 2013.

Cosentino: noi abbiamo fatto la proposta del contratto di solidarietà, che è un buon punto di partenza.

Volpi: l'aspetto principale della vicenda è di carattere economico e con un nuovo accordo è il punto focale da valutare.

Brumana: si è deciso di dismettere il servizio, si sta facendo una indagine di mercato, ma se non ci fosse nessuno, cosa succede?

Volpi: penso che l'Amministrazione abbia svolto indagini approfondite, riscontrando esiti positivi.

Noi stiamo comunicando ai fornitori principali la scadenza dell'incarico al 31/07/12, per cessazione dell'attività.

Brumana: la normativa prevede che il servizio non debba interrompersi.

Morone: ci aggiorniamo.

letto, confermato, sottoscritto.

Seriate, 19 giugno 2012